

Ascolta



**Tu amerai il Signore,
tuo Dio, con tutto il
cuore,
con tutta l'anima
e con tutte le forze.**

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (oppure un canto adatto)

Creati per la gloria del tuo nome,
redenti dal tuo sangue sulla croce,
segnati dal sigillo del tuo Spirito,
noi t'invochiamo: salvaci, o Signore!

Tu spezza le catene della colpa,
proteggi i miti, libera gli oppressi
e conduci nel cielo ai quieti pascoli
il popolo che crede nel tuo amore.

Sia lode e onore a te, pastore buono,
luce radiosa dell'eterna luce,
che vivi con il Padre e il Santo Spirito
nei secoli dei secoli glorioso. Amen.

Primo giorno

Il Cuore di Gesù: sorgente di amore infinito

Dal libro del Deuteronomio (6,4-9)

⁴Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore. ⁵Tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze. ⁶Questi precetti che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore. ⁷Li ripeterai ai tuoi figli, ne parlerai quando ti troverai in casa tua, quando camminerai per via, quando ti coricherai e quando ti alzerai. ⁸Te li legherai alla mano come un segno, ti saranno come un pendaglio tra gli occhi ⁹e li scriverai sugli stipiti della tua casa e sulle tue porte.

Parola di Dio



Riflessione

Centro dell'esistenza, la Legge di Dio chiede l'ascolto del cuore, un ascolto fatto di obbedienza non servile, ma filiale, fiduciosa, consapevole. L'ascolto della Parola è incontro personale con il Signore della vita, un incontro che deve tradursi in scelte concrete e diventare cammino e sequela. Quando gli viene chiesto cosa fare per avere la vita eterna, Gesù addita la strada dell'osservanza della Legge, ma indicando come fare per portarla a completezza: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!» (Mc 10,21 e par.). Il compimento della Legge è seguire Gesù, andare sulla strada di Gesù, in compagnia di Gesù. Lasciamo che il Signore ci metta nel cuore questo amore per la sua Parola, e ci doni di avere sempre al centro della nostra esistenza Lui e la sua santa volontà. Chiediamo che la nostra preghiera e tutta la nostra vita siano illuminate dalla Parola di Dio, lampada per i nostri passi e luce per il nostro cammino, come dice il Salmo 119 (cfr v. 105), così che il nostro andare sia sicuro, nella terra degli uomini. E Maria, che ha accolto e generato la Parola, ci sia di guida e di conforto, stella polare che indica la via della felicità. (Benedetto XVI)

Preghiere

Ricordando l'amore infinito di nostro Signore Gesù Cristo, rivolgiamo la nostra preghiera al Padre della misericordia e diciamo:

-Ascoltaci, Signore.

Perché la Chiesa nata dal cuore trafitto di Cristo sia nel mondo comunità d'amore e di riconciliazione, preghiamo:

-Ascoltaci, Signore.

Perché tutti gli uomini siano attratti da Cristo innalzato sulla croce e ottengano da Lui liberazione e salvezza, preghiamo:

-Ascoltaci, Signore.

Perché l'amore di Dio, riversato nei nostri cuori dallo Spirito Santo, produca frutti di carità e di pace, preghiamo:

-Ascoltaci, Signore.

Perché tutti i nostri fratelli defunti trovino nell'amore misericordioso del Padre la pace e la salvezza eterna, preghiamo:

- Ascoltaci, Signore.

Perché tutti i giovani possano scoprire il senso della loro vita guardando all'amore di Gesù che si è presentato alle loro vite e davanti al quale possono rispondere con un sì incondizionato, preghiamo:

-Ascoltaci, Signore.

Padre Nostro

Preghiamo

O Dio, nostro Padre, tu ci hai donato Gesù come agnello immolato per la nostra salvezza. Concedi che, trasformati dalla forza del tuo amore, sappiamo accogliere l'opera della redenzione. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Ascolta

Il Signore si è legato a voi e vi ha scelti.

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (oppure un canto adatto)

Creati per la gloria del tuo nome,
redenti dal tuo sangue sulla croce,
segnati dal sigillo del tuo Spirito,
noi t'invochiamo: salvaci, o Signore!

Tu spezza le catene della colpa,
proteggi i miti, libera gli oppressi
e conduci nel cielo ai quieti pascoli
il popolo che crede nel tuo amore.

Sia lode e onore a te, pastore buono,
luce radiosa dell'eterna luce,
che vivi con il Padre e il Santo Spirito
nei secoli dei secoli glorioso. Amen.

Secondo giorno

Il Cuore di Gesù: centro di tutti i cuori

Dal libro del Deuteronomio (7,6-9)

⁶Tu infatti sei un popolo consacrato al Signore, tuo Dio: il Signore, tuo Dio, ti ha scelto per essere il suo popolo particolare fra tutti i popoli che sono sulla terra. ⁷Il Signore si è legato a voi e vi ha scelti, non perché siete più numerosi di tutti gli altri popoli - siete infatti il più piccolo di tutti i popoli -, ⁸ma perché il Signore vi ama e perché ha voluto mantenere il giuramento fatto ai vostri padri: il Signore vi ha fatti uscire con mano potente e vi ha riscattati liberandovi dalla condizione servile, dalla mano del faraone, re d'Egitto. ⁹Riconosci dunque il Signore, tuo Dio: egli è Dio, il Dio fedele, che mantiene l'alleanza e la bontà per mille generazioni con coloro che lo amano e osservano i suoi comandamenti.

Parola di Dio

Riflessione

Dio si è legato a noi, ci ha scelti, e questo legame è per sempre, non tanto perché noi siamo fedeli, ma perché *il Signore è fedele* e sopporta le nostre infedeltà, le nostre lentezze, le nostre cadute. Dio non ha paura di legarsi. Questo ci può sembrare strano: noi a volte chiamiamo Dio "l'Assoluto", che significa letteralmente "sciolto, indipendente, illimitato"; ma in realtà, il nostro Padre è "assoluto" sempre e soltanto nell'amore. Ama i legami, crea legami; legami che liberano, non costringono. La fedeltà di Dio ci insegna ad accogliere la vita come avvenimento del suo amore e ci permette di testimoniare questo amore ai fratelli in *un servizio umile e mite*. Questo amore, questa fedeltà del Signore manifesta *l'umiltà del suo cuore*: Gesù non è venuto a conquistare gli uomini come i re e i potenti di questo mondo, ma è venuto ad offrire amore con mitezza e umiltà. Così si è definito Lui stesso: «Imparate da me che sono mite e umile di cuore» (Mt 11,29). Noi possiamo sperimentare e assaporare la tenerezza di questo amore in ogni stagione della vita: nel tempo della gioia e in quello della tristezza, nel tempo della salute e in quello dell'infermità e della malattia. E allora dinanzi a Lui ci domandiamo: com'è il mio amore per il prossimo? So essere fedele? Oppure sono volubile, seguo i miei umori e le mie simpatie? Ciascuno di noi può rispondere nella propria coscienza. Ma soprattutto possiamo dire al Signore: Signore Gesù, rendi il mio cuore sempre più simile al tuo, pieno di amore e di fedeltà. (Papa Francesco)

Preghiere

Ci rivolgiamo al Cuore amabile del Salvatore in cui sono racchiusi tutti i tesori di amore e di misericordia del Padre e diciamo:

Per il tuo cuore aperto, ascoltaci Signore.

Signore Gesù, rivelatore del cuore del Padre, aiutaci a riconoscere in te l'amorosa bontà della paternità divina, preghiamo:

- Per il tuo cuore aperto, ascoltaci Signore.

Per la Chiesa, nata dal costato di Cristo, sia sorgente perenne di vita e di salvezza, preghiamo:

- Per il tuo cuore aperto, ascoltaci Signore.

Perché i cristiano comprendano il mistero di amore del sangue e dell'acqua scaturiti dal tuo costato aperto e siano grati al tuo cuore divino per il dono dei sacramenti, racchiuso in tale mistero, preghiamo:

- Per il tuo cuore aperto, ascoltaci Signore.

Perché noi tutti, le nostre famiglie, i nostri vicini e lontani, attingiamo con gioia alle sorgenti della salvezza con una partecipazione pienamente consapevole e attiva ai sacramenti, e in particolare all'Eucaristia, preghiamo:

- Per il tuo cuore aperto, ascoltaci Signore.

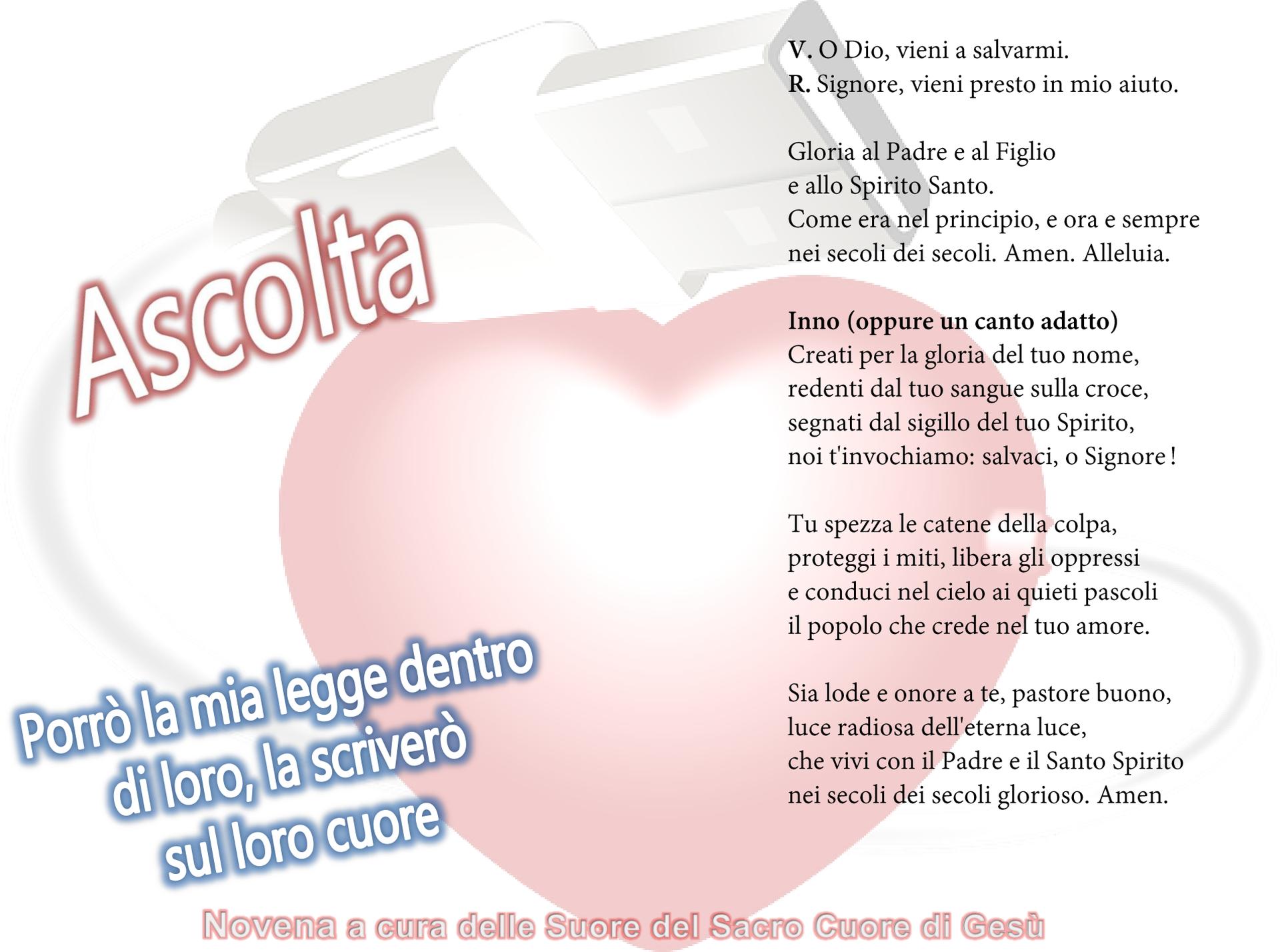
Perché tutti i giovani, guardando al tuo cuore, possano sperimentare un amore libero non legato alle apparenze, capace di essere fedele e di donarsi al prossimo senza misure, preghiamo:

- Per il tuo cuore aperto, ascoltaci Signore.

Padre Nostro

Preghiamo

O Dio, Padre di misericordia, che nel cuore del tuo Figlio ferito per i nostri peccati ci hai aperto tesori di carità infinita, concedi a noi di corrispondere con una generosa riparazione all'offerta del tuo amore misericordioso. Per Cristo nostro Signore. Amen.



Ascolta

Porrò la mia legge dentro
di loro, la scriverò
sul loro cuore

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (oppure un canto adatto)

Creati per la gloria del tuo nome,
redenti dal tuo sangue sulla croce,
segnati dal sigillo del tuo Spirito,
noi t'invochiamo: salvaci, o Signore!

Tu spezza le catene della colpa,
proteggi i miti, libera gli oppressi
e conduci nel cielo ai quieti pascoli
il popolo che crede nel tuo amore.

Sia lode e onore a te, pastore buono,
luce radiosa dell'eterna luce,
che vivi con il Padre e il Santo Spirito
nei secoli dei secoli glorioso. Amen.

Novena a cura delle Suore del Sacro Cuore di Gesù

Terzo giorno

Il Cuore di Gesù: nostro e perdono e nostra vita

Dal libro di Geremia (31,31-33)

³¹Ecco, verranno giorni - oracolo del Signore -, nei quali con la casa d'Israele e con la casa di Giuda concluderò un'alleanza nuova. ³²Non sarà come l'alleanza che ho concluso con i loro padri, quando li presi per mano per farli uscire dalla terra d'Egitto, alleanza che essi hanno infranto, benché io fossi loro Signore. Oracolo del Signore. ³³Questa sarà l'alleanza che concluderò con la casa d'Israele dopo quei giorni - oracolo del Signore -: porrò la mia legge dentro di loro, la scriverò sul loro cuore. Allora io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo.

Parola di Dio



Riflessione

Leggiamo nel profeta Geremia: “*Questa sarà l'alleanza che io concluderò con la casa d'Israele dopo quei giorni, dice il Signore: Porrò la mia legge nel loro animo, la scriverò sul loro cuore*” (Ger 31,33). E nel profeta Ezechiele: “*Vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne. Porrò il mio Spirito dentro di voi e vi farò vivere secondo i miei precetti e vi farò osservare e mettere in pratica le mie leggi*” (Ez 36,26-27).

Si compie così la promessa fatta ai padri. In che modo lo Spirito Santo costituisce la nuova ed eterna alleanza? Togliendo il peccato e riversando nel cuore dell'uomo l'amore di Dio: “La legge dello Spirito che dà vita in Cristo Gesù ti ha liberato dalla legge del peccato che dà la morte” (Rm 8,2). La legge mosaica additava degli obblighi, ma non poteva cambiare il cuore dell'uomo. Occorreva un cuore nuovo, ed è appunto quello che Dio ci offre in forza della redenzione operata da Gesù. Il Padre toglie il nostro cuore di pietra e ci dona un cuore di carne, come quello di Cristo, animato dallo Spirito Santo che ci fa agire per amore (cfr Rm 5,5). Sulla base di questo dono si instaura la nuova alleanza tra Dio e l'umanità. San Tommaso afferma acutamente che lo Spirito Santo stesso è la Nuova Alleanza, operando in noi l'amore, pienezza della legge (cfr *Comment. in 2 Cor 3,6*). (Giovanni Paolo II)

Preghiere

Celebrando con fervore l'amore infinito del Padre, manifestatosi nel Cuore di Gesù, ricco di misericordia, rivolgiamo a Lui la nostra preghiera, dicendo:

Signore, com'è grande il Tuo amore per noi!

Signore Gesù, nell'Eucaristia tu ci chiami a ricevere e gustare il dono del tuo corpo. Fa' che possiamo unirci a te nell'oblazione perfetta che tu presenti al Padre.

- Signore, com'è grande il Tuo amore per noi!

Signore Gesù, tu hai fiducia in noi e ci chiami a partecipare al sacrificio della nuova alleanza per farci vivere in comunione con te e fra noi e per rilanciarci di continuo sulle vie del mondo al servizio del Vangelo. Fa' che possiamo annunciarlo con coraggio e testimoniare con la coerenza della vita.

- Signore, com'è grande il Tuo amore per noi!

Gesù, nel tuo amore per il Padre e per gli uomini, hai consegnato te stesso alla morte per noi. Accogli l'offerta della nostra vita, che vogliamo spendere nel servizio tuo e dei fratelli, come umile risposta al tuo grande amore.

- Signore, com'è grande il Tuo amore per noi!

Signore, tu ci chiami ad essere una cosa sola nella Chiesa, perché il mondo creda. Rendici testimoni credibili e promotori di comunione, seguendo l'esempio della tua carità per i fratelli.

- Signore, com'è grande il Tuo amore per noi!

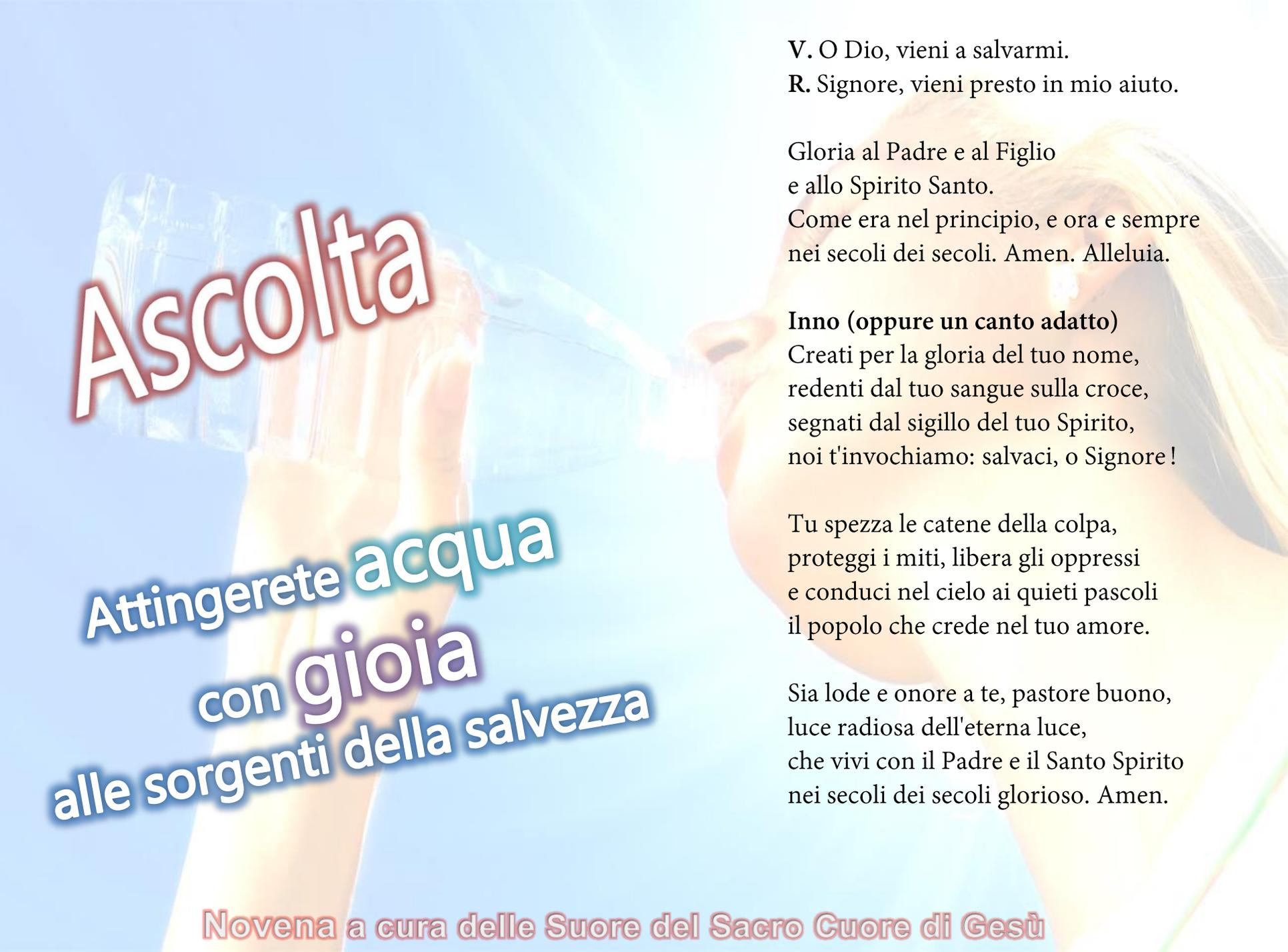
Gesù, tu che sei luce che illumina le nostre vite, perché i giovani in difficoltà e desiderosi di certezze possano trovare in te la risposta alle loro domande affidando a te ogni loro aspirazione e ogni loro progetto.

- Signore, com'è grande il Tuo amore per noi!

Padre nostro

Preghiamo

O Signore Gesù, che hai nascosto nei nostri cuori il seme della vita divina, concedi a noi di essere testimoni ed apostoli del Tuo amore, perché i nostri fratelli possano conoscerti e dare gloria a te che vivi e regni nei secoli. Amen.



Ascolta

**Attingerete acqua
con gioia
alle sorgenti della salvezza**

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (oppure un canto adatto)

Creati per la gloria del tuo nome,
redenti dal tuo sangue sulla croce,
segnati dal sigillo del tuo Spirito,
noi t'invochiamo: salvaci, o Signore!

Tu spezza le catene della colpa,
proteggi i miti, libera gli oppressi
e conduci nel cielo ai quieti pascoli
il popolo che crede nel tuo amore.

Sia lode e onore a te, pastore buono,
luce radiosa dell'eterna luce,
che vivi con il Padre e il Santo Spirito
nei secoli dei secoli glorioso. Amen.

Quarto giorno

Il Cuore di Gesù: sorgente che disseta

Dal libro di Isaia (12,1-3)

¹ Tu dirai in quel giorno: «Ti lodo, Signore; tu eri in collera con me, ma la tua collera si è placata e tu mi hai consolato.

² Ecco, Dio è la mia salvezza; io avrò fiducia, non avrò timore,

perché mia forza e mio canto è il Signore; egli è stato la mia salvezza».

³ Attingerete acqua con gioia alle sorgenti della salvezza.

di Dio

Riflessione

Accosta la bocca per attingere le acque dalle sorgenti del Salvatore (cfr. Is 12, 3). Da qui infatti scaturisce la sorgente che scende dal centro del paradiso, la quale, divisa in quattro fiumi (cfr. Gn 2, 10) e, infine, diffusa nei cuori che ardonno di amore, feconda ed irriga tutta la terra. Corri a questa fonte di vita e di luce con vivo desiderio, chiunque tu sia, o anima consacrata a Dio, e con l'intima forza del cuore grida a lui: «O ineffabile bellezza del Dio eccelso, o splendore purissimo di luce eterna! Tu sei vita che vivifica ogni vita, luce che illumina ogni luce e che conserva nell'eterno splendore i multiformi luminari che brillano davanti al trono della tua divinità fin dalla prima aurora.

O eterno e inaccessibile, splendido e dolce fluire di fonte nascosta agli occhi di tutti i mortali! La tua profondità è senza fine, la tua altezza senza termine, la tua ampiezza è infinita, la tua purezza imperturbabile! Da te scaturisce il fiume «che rallegra la città di Dio» (Sal 45, 5), perché «in mezzo ai canti di una moltitudine in festa» (Sal 41, 5) possiamo cantare cantici di lode, dimostrando, con la testimonianza, dell'esperienza, che «in te è la sorgente della vita e alla tua luce vediamo la luce» (Sal 35, 10).
(San Bonaventura)

Preghiere

Rinnoviamo l'impegno della nostra fedeltà al Cuore di Gesù che ha dato sé stesso per la salvezza nostra e di tutta l'umanità, e a lui rivolgiamo la nostra preghiera:

- Rendici operatori di unità, Signore.

Signore, crediamo che solo rimanendo in te possiamo portare molto frutto. Donaci di sentirci veri fratelli nell'unica vera Chiesa e fa' che si realizzi quell'unità per la quale hai tanto pregato al termine della tua vita terrena, preghiamo:

- Rendici operatori di unità, Signore.

Signore, perché in tutti si affermi la consapevolezza che vi è "un solo Signore, una -sola fede, un solo Battesimo, un solo Dio Padre di tutti" e tutti gli uomini, come fratelli, ritrovino insieme la via che conduce alla casa del Padre, preghiamo:

- Rendici operatori di unità, Signore.

Signore Gesù, dona a quanti operano nelle terre di missione, il coraggio e la forza di servirti con generosità, perché la testimonianza del loro sacrificio faccia germogliare e crescere, in ogni cuore, il seme della tua Parola, preghiamo:

- Rendici operatori di unità, Signore.

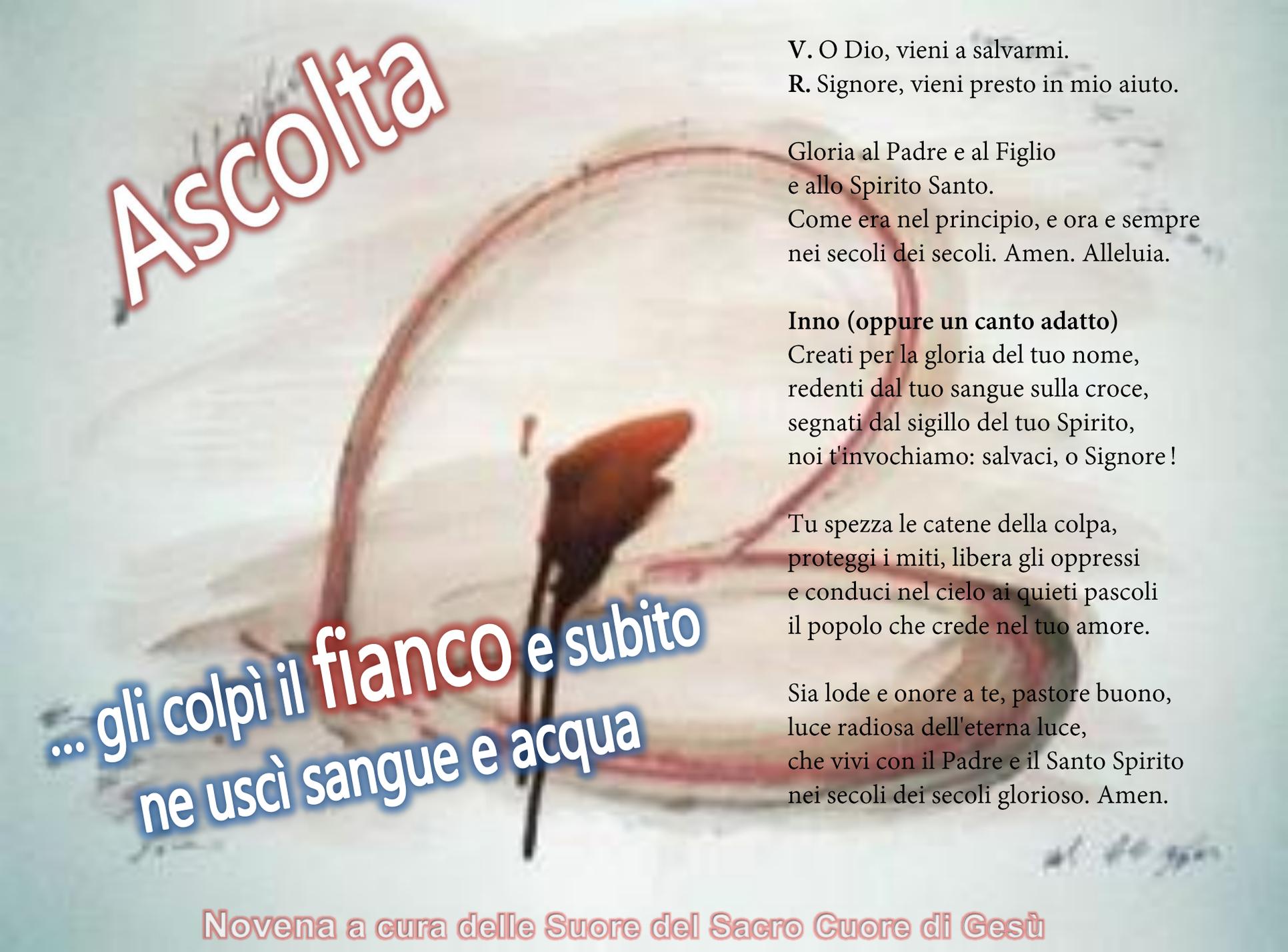
Signore Gesù, perché tutti i giovani che si sentono chiamati da te osino rischiare e lasciare tutto per la ricchezza che hanno trovato in te, perché solo tu puoi dare la gioia che hanno sempre cercato.

- Rendici operatori di unità, Signore.

Padre nostro

Preghiamo

Padre misericordioso, accresci in noi la fede, la speranza e l'amore, perché, accesi dalla tua carità, ci adoperiamo per portare a te, fonte della vera gioia, coloro che se ne sono allontanati. Te lo chiediamo nel nome di Gesù Cristo tuo Figlio e nostro Signore. Amen.



ASCOLTA

... gli colpì il fianco e subito
ne uscì sangue e acqua

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (oppure un canto adatto)

Creati per la gloria del tuo nome,
redenti dal tuo sangue sulla croce,
segnati dal sigillo del tuo Spirito,
noi t'invochiamo: salvaci, o Signore!

Tu spezza le catene della colpa,
proteggi i miti, libera gli oppressi
e conduci nel cielo ai quieti pascoli
il popolo che crede nel tuo amore.

Sia lode e onore a te, pastore buono,
luce radiosa dell'eterna luce,
che vivi con il Padre e il Santo Spirito
nei secoli dei secoli glorioso. Amen.

Novena a cura delle Suore del Sacro Cuore di Gesù

Quinto giorno

Il Cuore di Gesù: aperto per noi sulla Croce

Dal Vangelo secondo Giovanni (19,31-37)

³¹Era il giorno della Parasceve e i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato - era infatti un giorno solenne quel sabato -, chiesero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe e fossero portati via. ³²Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe all'uno e all'altro che erano stati crocifissi insieme con lui. ³³Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ³⁴ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua. ³⁵Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera; egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate. ³⁶Questo infatti avvenne perché si compisse la Scrittura: *Non gli sarà spezzato alcun osso.* ³⁷E un altro passo della Scrittura dice ancora: *Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto.*

Parola di Dio

Riflessione

Essere cristiano è possibile soltanto con lo sguardo rivolto alla Croce del nostro Redentore, “a Colui che hanno trafitto” (Gv 19,37; cfr Zc 12,10). Partendo da tale atteggiamento interiore, lo sguardo posato sul costato trafitto dalla lancia si trasforma in silenziosa adorazione. Lo sguardo al costato trafitto del Signore, dal quale scorrono “sangue e acqua” (cfr Gv 19,37), ci aiuta a riconoscere la moltitudine dei doni di grazia che da lì provengono e ci apre a tutte le altre forme di devozione cristiana che sono comprese nel culto al Cuore di Gesù. La fede intesa come frutto dell'amore di Dio sperimentato è una grazia, un dono di Dio. Ma l'uomo potrà sperimentare la fede come una grazia soltanto nella misura in cui egli l'accetta dentro di sé come un dono, di cui cerca di vivere. Il culto dell'amore di Dio, al quale l'Enciclica *Haurietis aquas* invitava i fedeli (cfr *ibid.*, 72), deve aiutarci a ricordare incessantemente che Egli ha preso su di sé questa sofferenza volontariamente “per noi”, “per me”. Quando praticiamo questo culto, non solo riconosciamo con gratitudine l'amore di Dio, ma continuiamo ad aprirci a tale amore in modo che la nostra vita ne sia sempre più modellata. Dio, che ha riversato il suo amore “nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato” (cfr Rm 5,5), ci invita instancabilmente ad accogliere il suo amore. L'invito a donarsi interamente all'amore salvifico di Cristo e a votarsi ad esso (cfr *ibid.*, n. 4) ha quindi come primo scopo il rapporto con Dio. (Benedetto XVI)

Preghiere

Il Signore Gesù ci ha rivelato l'more gratuito e universale del Padre, dal suo Cuore aperto ha fatto scaturire la sorgente di ogni grazia e benedizione e ci ha donato Maria come nostra Madre. Amati e accolti dal suo perdono, a lui rivolgiamo la nostra preghiera.

- Signore, fonte della vita, ascoltaci.

Perché la santa Chiesa, nata dal Cristo, nuovo Adamo, addormentato sulla croce, si faccia tutta a tutti manifestando al mondo la grandezza del tuo amore, preghiamo.

Signore, fonte della vita, ascoltaci.

Perché ogni uomo della terra, purificato dal Sacrificio pasquale di Cristo e immerso nel Suo Cuore colmo d'Amore, sia in grado di comprendere quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità del dono ricevuto e sia ricolmo di tutta la pienezza di Dio, preghiamo.

Signore, fonte della vita, ascoltaci.

Per tutti coloro che soffrono nello spirito e nel corpo perché possano trovare pace e guarigione guardando a Gesù che ha assunto con la croce ogni umana sofferenza e debolezza e perché ogni uomo sfigurato dalle tante forme di morte si senta sostenuto da te e dalla comunità dei credenti, preghiamo.

Signore, fonte della vita, ascoltaci.

Per i giovani, perché imparino a conoscere Gesù nella gioia e nelle difficoltà della vita e, come il discepolo Giovanni, nutrano sempre fiducia nella sua opera di salvezza che si realizza pienamente nel mistero della Croce, preghiamo.

Signore, fonte della vita, ascoltaci.

Padre nostro

Preghiamo

Signore Gesù, che nel sangue e nell'acqua effusi sulla croce ci hai donato il tuo Spirito e ci hai aperto le sorgenti della salvezza, liberaci dalla schiavitù del peccato, perché possiamo aderire a te, nostro redentore, e portare ogni giorno il giogo soave del tuo amore. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

Ascolta

... li amò
fino alla fine

Novena a cura delle Suore del Sacro Cuore di Gesù

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (oppure un canto adatto)

Creati per la gloria del tuo nome,
redenti dal tuo sangue sulla croce,
segnati dal sigillo del tuo Spirito,
noi t'invochiamo: salvaci, o Signore!

Tu spezza le catene della colpa,
proteggi i miti, libera gli oppressi
e conduci nel cielo ai quieti pascoli
il popolo che crede nel tuo amore.

Sia lode e onore a te, pastore buono,
luce radiosa dell'eterna luce,
che vivi con il Padre e il Santo Spirito
nei secoli dei secoli glorioso. Amen.

Sesto giorno

Il Cuore di Gesù: misericordia senza fine

Dal Vangelo secondo Giovanni (13,1-15)

¹ Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine. ² Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, ³ Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, ⁴ si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. ⁵ Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto. ⁶ Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». ⁷ Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». ⁸ Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». ⁹ Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». ¹⁰ Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». ¹¹ Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri». ¹² Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi?

¹³ Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. ¹⁴ Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. ¹⁵ Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi.

Parola di Dio

Riflessione

Ascoltiamo l'Evangelista Giovanni, colui che in quella sera benedetta, valendosi dell'atmosfera spirituale e mistica che s'era prodotta durante quella cena desideratissima (cfr. *Luc.* 22, 15), dal Maestro, ancor più che della posizione conviviale a lui toccata, meritò di posare la testa sul petto di Gesù. Egli apre il suo racconto con parole studiate: «Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo giunta l'ora di passare da questo mondo al Padre, poiché egli aveva amato i suoi ch'erano nel mondo, li amò fino alla fine» (*Io.* 13, 1). Fino alla fine, che cosa significa? Fino alla fine della vita temporale? Ciò indica che siamo in una veglia cosciente, precedente la tragedia della Passione, cioè in quell'ora testamentaria, in cui tutto si conclude con accenti e con gesti di suprema sincerità, e il cuore rivela le sue più profonde riserve nella semplice solennità delle estreme confidenze? Ovvero significa: fino alla fine d'ogni concepibile misura, fino all'eccesso, fino all'inverosimile limite, a cui solo il Cuore di Cristo poteva arrivare? Fino a dare se stesso con la totalità che il

vero amore esige, e con l'effusione che solo un amore divino può concepire e può attuare? Qualunque sia l'interpretazione che daremo a quella superlativa espressione, ricorderemo ch'essa pone in chiave dell'ultima veglia di Cristo l'amore, che nelle stesse parole di Lui sale alla vetta della sua misura: «Nessuno ha un amore più grande di questo, di uno che dia la vita per i suoi amici» (Io. 15, 13). Amare vuol dire dare; dare significa amare. Dare tutto, dare la vita. Ecco la linea vera dell'amore, ecco il suo termine. (Paolo VI)

Preghiere

Contemplando Gesù, il Signore e Maestro, chinato a lavare i piedi dei discepoli, chiediamo nella preghiera di aprirci a questo dono per accogliere la sua vita rivolgendoci a Lui la nostra preghiera

- **Santifica il tuo popolo, o Signore.**

Per la Chiesa, perché riunita nel Cenacolo, lì dove Gesù depose le vesti e cominciò a lavare i piedi dei suoi discepoli, possa guardare al suo Maestro come colui si china verso di noi ci mostra la via per essere servi autentici della dignità umana, preghiamo.

Santifica il tuo popolo, o Signore.

Per i sacerdoti, perché scelti da te per essere testimoni di misericordia, possano contemplare nel loro ministero quotidiano il tuo gesto di offerta ed essere sempre docili e fedeli alla tua Parola di verità, preghiamo.

Santifica il tuo popolo, o Signore.

Per i poveri, gli emarginati e tutti coloro che non si sentono pienamente inseriti in un gruppo sociale, perché siano confortati dalla presenza di un Dio che si fa vicino, che cura le loro ferite, desidera sedere a mensa insieme a loro e rinnovare la speranza nei loro cuori, preghiamo.

Santifica il tuo popolo, o Signore.

Per i giovani che sono alla ricerca di una piena realizzazione di ogni loro progetto di vita. Perché, come Pietro, accolgano un Gesù che non teme di abbassarsi e lavare i piedi e che vuole mostrare loro la via del suo Cuore impregnata di verità e amore autentico per i fratelli, e perché possano compiere ogni opera con gioia.

Santifica il tuo popolo, o Signore.

Padre nostro

Preghiamo

Esaudisci, Signore Gesù, la nostra supplica e ricolmami di Spirito Santo affinché imitiamo il tuo esempio facendoci servi dei fratelli mentre camminiamo dietro a te verso l'incontro con il Padre, ora e per i secoli dei secoli. Amen.



Ascolta

**Egli sia la ricompensa
che tu ami**

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (oppure un canto adatto)

Creati per la gloria del tuo nome,
redenti dal tuo sangue sulla croce,
segnati dal sigillo del tuo Spirito,
noi t'invochiamo: salvaci, o Signore!

Tu spezza le catene della colpa,
proteggi i miti, libera gli oppressi
e conduci nel cielo ai quieti pascoli
il popolo che crede nel tuo amore.

Sia lode e onore a te, pastore buono,
luce radiosa dell'eterna luce,
che vivi con il Padre e il Santo Spirito
nei secoli dei secoli glorioso. Amen.

Settimo giorno

Il Cuore di Gesù: Tempio Santo di Dio

Dalla lettera agli Efesini (3,14-19)

¹⁴Per questo io piego le ginocchia davanti al Padre, ¹⁵dal quale ha origine ogni discendenza in cielo e sulla terra, ¹⁶perché vi conceda, secondo la ricchezza della sua gloria, di essere potentemente rafforzati nell'uomo interiore mediante il suo Spirito. ¹⁷Che il Cristo abiti per mezzo della fede nei vostri cuori, e così, radicati e fondati nella carità, ¹⁸siate in grado di comprendere con tutti i santi quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità, ¹⁹e di conoscere l'amore di Cristo che supera ogni conoscenza, perché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio.

Parola di Dio

Riflessione

È necessaria, quindi, la larghezza dell'amore, perché non vada perduto ciò che fai di buono. Ma poiché il Signore afferma: *Quando dilagherà l'iniquità, l'amore di molti si raffredderà* ¹²; dammi anche la lunghezza. In che consiste la lunghezza? *Colui che persevererà sino alla fine, sarà salvo* ¹³. Questa è la lunghezza della croce, dove si stende tutto il corpo; dove, dove si resta dritti, e così rimanendo si persevera. Pertanto, se tu che ti vanti nella croce desideri avere la larghezza della croce, abbi la forza di operare il bene. Se vuoi avere la lunghezza della croce, abbi la longanimità del perseverare. Se poi vuoi avere l'altezza della croce, riconosci che cosa ascolti e dove lo ascolti: in alto il cuore. Che cosa vuol dire: "in alto il cuore"? In alto spera, in alto ama; all'alto chiedi la forza, dall'alto attendi la ricompensa. Giacché, se ti comporti bene e dà lietamente, è come se avessi. Se persevererai fino alla fine nelle medesime buone opere, la lunghezza. Ma se non fai tutte queste cose in vista della ricompensa divina, tu non possederai l'altezza; e non ci sarà più né la larghezza né la lunghezza. In che consiste infatti il possedere l'altezza, se non avere Dio nella mente, amare Dio, e nell'amare gratuitamente Dio, egli che soccorre, egli che guarda, egli che corona, egli che concede la ricompensa; infine nel considerare lui quale premio, nel non attendere da lui altro che lui stesso? Se ami, ama gratuitamente; se è vero che ami, egli sia la ricompensa che tu ami. O non è forse vero che ti sono care tutte le cose e disprezzi colui che ha formato tutte le cose?

Preghiere

Certi di essere stati chiamati ad annunciare la ricchezza e la grandezza della grazia di Cristo, di far risplendere il suo mistero ormai rivelato, affinché tutti le persone di buona volontà siano illuminate e possano, a loro volta, illuminare gli altri e accedere a Dio in piena fiducia innalziamo la nostra preghiera

- **Mostraci, o Signore, la pienezza del tuo amore.**

Per il Papa e i sacerdoti perché, attraverso il loro ministero, scoprono ai fedeli di tutto il mondo il volto paterno di Dio Padre dal quale ogni famiglia in cielo e sulla terra prende nome, preghiamo

Mostraci, o Signore, la pienezza del tuo amore.

Per le giovani famiglie appena formatesi, perché accolgano gli insegnamenti di Gesù e, ispirati dalla fede, radicati e fondati nell'amore, si occupino con dedizione all'educazione dei figli, preghiamo.

Mostraci, o Signore, la pienezza del tuo amore.

Per i missionari in terre perseguitate, perché tutelino e promuovano gli indifesi e continuino anche nelle difficoltà ad avere il coraggio di annunciare l'amore del Cuore di Dio che si è donato a tutti senza distinzione, preghiamo.

Mostraci, o Signore, la pienezza del tuo amore.

Per i giovani lontani dalla fede, perché, guidati e sostenuti, riescano a percepire nelle loro esistenze la profondità dell'amore di un Dio che li ha creati, che supera ogni barriera e che sta dietro ogni loro sogno da realizzare, preghiamo.

Mostraci, o Signore, la pienezza del tuo amore.

Padre nostro

Preghiamo

O Padre, che nel cuore del tuo Figlio ci dai la gioia di celebrare le grandi opere del suo amore per noi, fa' che da questa fonte inesauribile attingiamo l'abbondanza dei tuoi doni. Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo figlio che vive e regna, nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Ascolta

ἀγάπη

Amiamoci
gli uni gli altri

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (oppure un canto adatto)

Creati per la gloria del tuo nome,
redenti dal tuo sangue sulla croce,
segnati dal sigillo del tuo Spirito,
noi t'invochiamo: salvaci, o Signore!

Tu spezza le catene della colpa,
proteggi i miti, libera gli oppressi
e conduci nel cielo ai quieti pascoli
il popolo che crede nel tuo amore.

Sia lode e onore a te, pastore buono,
luce radiosa dell'eterna luce,
che vivi con il Padre e il Santo Spirito
nei secoli dei secoli glorioso. Amen.

Novena a cura delle Suore del Sacro Cuore di Gesù

Ottavo giorno

Il Cuore di Gesù: espiazione per i nostri peccati

Dalla prima lettera di Giovanni (4,7-12)

⁷Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è stato generato da Dio e conosce Dio. ⁸Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore. ⁹In questo si è manifestato l'amore di Dio in noi: Dio ha mandato nel mondo il suo Figlio unigenito, perché noi avessimo la vita per mezzo di lui. ¹⁰In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.

¹¹Carissimi, se Dio ci ha amati così, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri. ¹²Nessuno mai ha visto Dio; se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi.

Parola di Dio

Riflessione

Grande cosa è l'amore. Un bene grande, veramente. Un bene che, solo, rende leggera ogni cosa pesante e sopporta tranquillamente ogni cosa difficile; porta il peso, senza fatica, e rende dolce e gustosa ogni cosa amara.

Il nobile amore di Gesù spinge ad operare grandi cose e suscita desideri di sempre maggiore perfezione. L'amore aspira a salire in alto, senza essere trattenuto da alcunché di terreno. Esige di essere libero e staccato da ogni affetto umano, cosicché non abbia ostacoli a scrutare nell'intimo, non subisca impacci per interessi temporali, non sia sopraffatto da alcuna difficoltà. Niente è più dolce dell'amore; niente è più forte, più alto o più grande: niente, né in cielo né in terra, è più colmo di gioia, più completo o più buono: perché l'amore nasce da Dio e soltanto in Dio, al di sopra di tutte le cose create, può trovare riposo. Chi ama vola, corre lietamente; è libero, e non trattenuto da nulla; dà ogni cosa per il tutto, e ha il tutto in ogni cosa, perché trova la sua pace in quell'uno supremo, dal quale discende e proviene tutto ciò che è buono; non guarda a ciò che gli viene donato, ma, al di là dei doni, guarda a colui che dona. Spesso l'amore non conosce misura, in un fervore che oltrepassa ogni confine. L'amore non sente gravezza, non tiene conto della fatica, anela a più di quanto non possa raggiungere, non adduce a scusa la sua insufficienza, perché ritiene che ogni cosa gli sia possibile e facile. Colui che ama può fare ogni cosa, e molte cose compie e manda ad effetto; mentre colui che non ama viene meno e cade. L'amore vigila; anche nel sonno, non s'abbandona; affaticato, non è prostrato; legato, non si lascia costringere; atterrito, non si turba: erompe verso l'alto e procede sicuro, come fiamma viva, come fiaccola ardente. (Dall'Imitazione di Cristo)

Preghiere

Rimanere nell'amore del Padre, fedeli alla via tracciata da Gesù comporta vivere il comandamento che ci è stato lasciato in eredità: amarci gli uni gli altri perché il Signore possa servirsi anche di noi per far crescere l'amore fra gli uomini. Fedeli alle sue parole diciamo
- Signore, facci crescere nel tuo amore.

Per le famiglie perché nell'educazione dei loro figli possano trasmettere i valori autentici quelli che formano l'uomo capace di prendere le scelte giuste e a trasmettere il messaggio di Gesù meditando e vivendo insieme l'insegnamento di Gesù, preghiamo
Signore, facci crescere nel tuo amore.

Per quanti hanno responsabilità educative e civili, perché con la loro opera promuovano la crescita integrale della persona, aperta a Dio e al prossimo, preghiamo
Signore, facci crescere nel tuo amore.

Per i poveri e i sofferenti, perché la memoria di Cristo, provvidenza di Dio, li aiuti a vivere le difficoltà quotidiane fiduciosi della benevolenza divina e perché incontrino operatori di giustizia e di pace che rendono manifesto l'avvento del Regno di Dio, preghiamo
Signore, facci crescere nel tuo amore.

Per i giovani in discernimento o che desiderano scoprire il loro progetto di vita perché scoprano l'amore di un Dio che si è reso manifesto, che li ha amati per primo e che li accompagna nei loro passi, preghiamo
Signore, facci crescere nel tuo amore.

Padre nostro

Preghiamo

O Signore, Padre di bontà e di misericordia, donaci un cuore retto e capace di seguirti sopra ogni cosa, affinché nella Chiesa e nel mondo trionfi la legge dell'amore. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.



Ascolta

Mio Signore
e mio Dio

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (oppure un canto adatto)

Creati per la gloria del tuo nome,
redenti dal tuo sangue sulla croce,
segnati dal sigillo del tuo Spirito,
noi t'invochiamo: salvaci, o Signore!

Tu spezza le catene della colpa,
proteggi i miti, libera gli oppressi
e conduci nel cielo ai quieti pascoli
il popolo che crede nel tuo amore.

Sia lode e onore a te, pastore buono,
luce radiosa dell'eterna luce,
che vivi con il Padre e il Santo Spirito
nei secoli dei secoli glorioso. Amen.

Nono giorno

Cuore di Gesù: speranza di chi crede in te

Dal vangelo di Giovanni (20,26-29)

²⁶Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». ²⁷Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». ²⁸Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». ²⁹Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Parola di Dio

Riflessione

Bisogna uscire da noi stessi e andare sulle strade dell'uomo per scoprire che le piaghe di Gesù sono visibili ancora oggi sul corpo di tutti quei fratelli che hanno fame, sete, che sono nudi, umiliati, schiavi, che si trovano in carcere e in ospedale. E proprio toccando queste piaghe, accarezzandole, è possibile «adorare il Dio vivo in mezzo a noi». Tommaso ha visto il Signore, è stato invitato a mettere il suo dito nella piaga dei chiodi, a mettere la mano nel fianco. Ma poi non ha detto: «È vero, il Signore è risorto». No. È andato oltre, ha detto: «Mio Signore e mio Dio». È il primo dei discepoli che fa la confessione della divinità di Cristo dopo la risurrezione. E l'ha adorato». Ma come posso trovare le piaghe di Gesù oggi? Io non le posso vedere come le ha viste Tommaso. Le piaghe di Gesù le trovi facendo opere di misericordia, dando al corpo, al corpo e anche all'anima, ma sottolineo al corpo del tuo fratello piagato, perché ha fame, perché ha sete, perché è nudo, perché è umiliato, perché è schiavo, perché è in carcere, perché è in ospedale. Quelle sono le piaghe di Gesù oggi. E Gesù ci chiede di fare un atto di fede a lui tramite queste piaghe». «Dobbiamo toccare le piaghe di Gesù, dobbiamo accarezzare le piaghe di Gesù. Dobbiamo curare le piaghe di Gesù con tenerezza. Dobbiamo letteralmente baciare le piaghe di Gesù». La vita di san Francesco è cambiata quando ha abbracciato il lebbroso perché «ha toccato il Dio vivo e ha vissuto in adorazione». «Quello che Gesù ci chiede di fare con le nostre opere di misericordia è quello che Tommaso aveva chiesto:

entrare nelle piaghe». (Papa Francesco)

Preghiere

«Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto». È questa la nuova beatitudine pronunciata per noi da Gesù Risorto che ci rivela l'amore del Suo Cuore dato a noi sulla Croce. Lieti di credere in Lui diciamo
- Rendi fiducioso il nostro amore, Signore.

Per la Chiesa, perché sia la Chiesa voluta da Gesù; che rimanga il primo Cenacolo dove il Signore ha lasciato il memoriale del suo Corpo e del suo Sangue e ha rallegrato i cuori dei discepoli con le sue apparizioni, perché apra le sue porte a tutti coloro che hanno bisogno, in particolare gli esclusi e gli abbandonati, preghiamo

Rendi fiducioso il nostro amore, Signore.

Per la terra d'Israele, perché la pace a cui si aspira sia la Pace annunciata dal Signore, perché lì dove c'è discordia sopraggiunga la fraternità, l'aiuto reciproco, la costruzione di un futuro stabile per le giovani generazioni, preghiamo

Rendi fiducioso il nostro amore, Signore.

Per i giovani consacrati, perché con la loro vita donata al servizio di Dio e dei fratelli non temano di testimoniare la Parola di verità e perché, attingendo con la loro preghiera alla fonte dell'Amore, possano gridare a gran voce al mondo «Abbiamo visto il Signore», preghiamo
Rendi fiducioso il nostro amore, Signore.

Per noi che in questi nove giorni abbiamo innalzato una preghiera viva, perché come l'apostolo Tommaso possiamo toccare il Cuore del Signore nel nostro oggi e pronunciare con gioia «Mio Signore e mio Dio», preghiamo
Rendi fiducioso il nostro amore, Signore.

Padre nostro

Preghiamo

Dio di eterna misericordia, che ravvivi la fede del tuo popolo, accresci in noi la grazia che ci hai dato, perché tutti comprendiamo l'instimabile ricchezza del Battesimo che ci ha purificati, dello Spirito che ci ha rigenerati, del Sangue che ci ha redenti. Per Cristo nostro Signore.
Amen.